



CAMERA DI COMMERCIO
CREMONA - MANTOVA - PAVIA

BANDO CYBER-SECURITY 2025 (AGEF 25CS)

Articolo 1 - FINALITA'

La Camera di commercio di Cremona-Mantova-Pavia intende promuovere la cultura di impresa attraverso il sostegno economico alle iniziative di digitalizzazione in termini di sicurezza informatica implementate dalle MPMI del territorio.

Il presente Bando è emanato nel rispetto del “*Regolamento per la concessione di contributi a sostegno delle imprese e di progetti di organismi terzi per la promozione e lo sviluppo dell’economia locale*”, approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 5, riunione del 14/3/2025, ed in particolare il capo IV “Contributi a Bando”.

Articolo 2 - DOTAZIONE FINANZIARIA E NORMATIVA COMUNITARIA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

Le risorse complessivamente stanziare per l’iniziativa ammontano a **150.000,00 euro**.

Le agevolazioni sono concesse in applicazione delle disposizioni previste ai sensi dei Regolamenti UE n. 2831/2023 e n. 1408/2013, come modificato dal Regolamento UE n. 316/2019, relativi all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti de minimis.

La concessione del contributo è vincolata al rispetto dei massimali previsti dai Regolamenti UE sopra citati come da verifica nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato e SIAN.

L’aiuto si considera concesso nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l’aiuto stesso (art. 3.3 del Regolamento UE 2831/2023, e art. 3.4 del Regolamento UE n. 1408/2013).

Non è prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili. È invece consentito il cumulo con le “misure generali” nel limite massimo rappresentato dal costo sostenuto.

Articolo 3 – AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

L’agevolazione disciplinata dal presente bando prevede l’assegnazione di un **contributo massimo di 5.000,00 euro** per azienda, concesso a fondo perduto a **copertura del 50%** del valore delle spese sostenute e ammissibili al netto di IVA.

L’importo minimo dell’investimento deve essere pari o superiore a **2.000,00 euro** IVA esclusa.

I contributi saranno erogati con l’applicazione della ritenuta d’acconto del 4% ai sensi dell’art. 28, comma 2, del DPR 600/73.



Articolo 4 – SOGGETTI BENEFICIARI

Possono usufruire delle agevolazioni previste dal presente bando **le micro, piccole e medie imprese¹** anche in forma di impresa cooperativa, che, al momento della presentazione della domanda e fino all'erogazione del contributo, abbiano **sede legale e/o operativa nelle province di Cremona, Mantova e Pavia**, come risultante da visura camerale.

Articolo 5 – REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Le imprese che rientrano tra i beneficiari del presente bando, **dal momento della presentazione della domanda e fino all'erogazione del contributo**, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere micro, piccola o media impresa;
- essere iscritte e attive al Registro Imprese della Camera di commercio di Cremona-Mantova-Pavia;
- avere sede legale/operativa nelle province di Cremona, Mantova e Pavia, come da visura camerale;
- essere in **regola** con il **pagamento del diritto annuale** (requisito da **verificare con congruo anticipo** al fine di **evitare il blocco in fase di invio** dell'istanza);
- essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi dei dipendenti (**DURC regolare**). In caso di accertata irregolarità contributiva la domanda verrà respinta;
- non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea;
- non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, di scioglimento e liquidazione volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- non essere fornitrici di beni e servizi a favore dell'Ente camerale, anche a titolo gratuito, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 6 del D.L. 95/2012² convertito nella Legge 7/08/2012.

Non sono ammesse ai benefici del presente bando le aziende pubbliche e le imprese il cui capitale sociale è detenuto per più del 25% da Enti o Aziende pubbliche.

¹ Come definite nell'Allegato 1 al Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale L 187/1 del 26/06/2014.

² "...gli enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile, che forniscono servizi a favore dell'amministrazione stessa, anche a titolo gratuito, non possono ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche....."



Articolo 6 – INTERVENTI AGEVOLABILI

Sono ammessi alle agevolazioni del presente bando i progetti di investimento in soluzioni di **cyber security** volti a rispondere ai bisogni di sicurezza informatica delle MPMI del territorio.

Articolo 7 – SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

Sono ammesse spese al netto di IVA, per:

- a) **consulenza** erogata da uno o più fornitori qualificati indicati all'art. 8, in ambito di sicurezza informatica quali, a titolo di esempio: vulnerability assessment, penetration testing, individuazione di soluzioni per ovviare alla vulnerabilità dei sistemi;
- b) **formazione** per sviluppare la consapevolezza dell'igiene informatica in azienda, erogata da uno o più fornitori qualificati indicati all'art. 8. L'impresa potrà avvalersi anche di agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università, Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR;
- c) **acquisto dei seguenti dispositivi hardware:**
 1. Firewalls;
 2. Gateways;
 3. Intrusion Protection Systems;
 4. VPN gateways;
- d) **acquisto di software** in licenza o canone di utilizzo riferito all'anno 2025. Le tipologie di software ammissibili sono esclusivamente riferite a:
 1. gestione delle identità e degli accessi;
 2. sicurezza della rete aziendale;
 3. sicurezza degli endpoint;
 4. sicurezza dei dati;
 5. gestione delle vulnerabilità;
 6. security analytics;
 7. application security.

Si precisa che tutte le spese ammissibili devono:

- essere relative a fatture intestate e quietanzate direttamente dal soggetto beneficiario;
- riferirsi all'acquisto di beni nuovi di fabbrica;
- essere al netto di IVA, il cui computo non rientra tra le spese ammesse ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero;
- essere comprovate da fatture elettroniche in formato PDF, interamente quietanzate ed emesse dal fornitore a partire **dal 29/05/2025** (data di approvazione delle linee di indirizzo) **e fino al 12/01/2026**;



CAMERA DI COMMERCIO
CREMONA - MANTOVA - PAVIA

- Le fatture dovranno riportare, **pena l'inammissibilità della spesa**, il codice **CUP** (Codice Unico di Progetto) rilasciato in fase di concessione del contributo (art. 5 commi 6 e 7 D.L. 24/02/2023 n. 13, convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41 e successivamente modificato dalla L. 30 dicembre 2023 n. 213) e la seguente dicitura “**spesa sostenuta a valere sul bando Cyber-Security 2025**”, fatto salvo quanto previsto al successivo articolo 13 per le fatture emesse prima dell'approvazione e pubblicazione delle graduatorie;
- essere comprovate da documentazione bancaria o postale, comprensiva di estratto conto, che attesti il pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte del soggetto beneficiario del contributo. In caso di pagamento con **assegno**, la quietanza è rappresentata dalla **copia dell'assegno e dalla copia dell'estratto conto bancario/lista movimenti emessa, timbrata e firmata dalla banca** in cui risulti addebitato l'assegno (evidenziare solo il movimento che interessa ai fini della partecipazione al bando). I pagamenti dovranno avvenire esclusivamente mediante transazioni verificabili per consentire la **piena tracciabilità** delle operazioni (art. 3 della L. n. 136/2010 e s.m.i.).

Spese non ammissibili:

- a) forniture di beni e servizi da parte di società collegate, controllate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti³ e comunque tutte le spese riguardo alle quali si ravvisi una effettiva elusione del divieto di fatturazione fra imprese appartenenti “all'impresa unica” (ex art.2 c. 2 dei Regolamenti UE n.2831/2023 e n. 1408/2013);
- b) forniture di beni e servizi resi da operatori economici in rapporto di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado sia in linea retta che collaterale con il titolare/legale rappresentante/soci dell'impresa richiedente il contributo;
- c) non intestate e non quietanzate direttamente dal beneficiario (es. pagamenti eseguiti da c/c intestato a soggetto diverso dall'impresa);
- d) sostenute in contanti;
- e) acquisti in leasing e in altre formule assimilabili al contratto di locazione finanziaria;
- f) acquisto di: server, network attached storage (NAS), switch di rete, transceiver, hard disk, processori dualcore, box backup comprensivo di QNAP, mailstore;
- g) interventi di assistenza sia in presenza sia da remoto;
- h) marginali o voluttuarie ritenute di scarsa o nessuna utilità ai fini dell'investimento (a titolo di mero esempio: cavi, hd esterni, penne usb, custodie, etc);
- i) adeguamento a meri obblighi di legge;

³ Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che, pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote, facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, ...), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.



- j) acquisto di materiale di consumo in genere;
- k) compensazioni di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore;
- l) accensione ed estensioni di garanzie;
- m) auto fatturazione e lavori in economia;
- n) costi interni per servizi resi da personale, da soci o da strutture dell'impresa richiedente il contributo;
- o) accessorie quali: trasporto, incasso, trasferta, ritenuta d'acconto, oneri previdenziali, commissioni bancarie;
- p) ogni ulteriore spesa non espressamente indicata nell'elenco delle spese ammissibili.

Articolo 8 – FORNITORI QUALIFICATI

I fornitori qualificati di consulenza e/o formazione devono rientrare in una delle categorie seguenti:

1. **Centri di ricerca e trasferimento tecnologico**, Competence center di cui al Piano Transizione 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
2. **Poli di innovazione digitale** selezionati ai sensi del decreto direttoriale 24/08/2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
3. **European Digital Innovation Hub (EDIH)** previsti dal Reg. UE 2021/694 per la realizzazione di una rete europea di poli di innovazione digitale;
4. **Centri di trasferimento tecnologico su tematiche Transizione 4.0** come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE), inseriti nell'elenco consultabile al seguente link: <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/certificazione-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40/elenco-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40-certificati>;
5. **Incubatori certificati** di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
6. **FABLAB**, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
7. **Start-up innovative** di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e **PMI innovative** di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n.33;
8. **Istituti Tecnici Superiori (ITS Academy)**, come definiti dalla Legge 99/2022;
9. **Innovation manager** iscritti nell'elenco dei manager tenuto da Unioncamere, consultabile al seguente link: <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/elenco-dei->



CAMERA DI COMMERCIO
CREMONA - MANTOVA - PAVIA

manager-dellinnovazione/elenco-manager);

10. **Fornitori iscritti** all'Elenco pubblico di Fornitori di servizi e tecnologie 4.0" disponibile sul sito <https://www.unioncamerelombardia.it/progetti/dettaglio-progetto/elenco-fornitori-40>.

Non sono richiesti requisiti specifici per i fornitori di dispositivi **hardware e software**.

Non possono essere fornitori di beni e di servizi soggetti che siano in rapporto di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado sia in linea retta che collaterale con il titolare/legale rappresentante/soci dell'impresa richiedente contributo, e le imprese in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con l'impresa beneficiaria.

I fornitori di beni e servizi alle imprese beneficiarie del presente bando **non possono**, a loro volta, **essere soggetti beneficiari di contributo** sulla medesima misura.

Articolo 9 – MODALITA' E TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

Le spese per le quali si richiede il contributo camerale devono essere riferite esclusivamente ad interventi presso la sede o le unità locali ubicate nelle province di Cremona, Mantova e Pavia, risultanti da visura camerale **al momento della presentazione della domanda e fino all'erogazione del contributo**.

Le spese dovranno essere sostenute (fatturate e quietanzate) a partire dal **29/05/2025** (data di approvazione dei criteri del bando) sino al **12/01/2026**.

Investimenti inferiori all'importo minimo richiesto e/o al 70% delle spese ammesse in fase di concessione comportano la decadenza del contributo.

Sono possibili **variazioni sulle voci di spesa** ammesse a contributo, purché adeguatamente motivate e tempestivamente comunicate (tassativamente prima della presentazione della rendicontazione) all'indirizzo pec: cciaa@pec.cmp.camcom.it.

Tali variazioni devono essere **preventivamente autorizzate** dalla Camera di commercio; non saranno prese in esame le richieste pervenute dopo l'effettiva realizzazione (fa fede la data della fattura) delle nuove spese oggetto della variazione.

Articolo 10 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo devono essere presentate a partire **dalle ore 09:00 del 25/08/2025 fino alle ore 12:00 del 24/09/2025**.

La Camera di commercio di Cremona-Mantova-Pavia chiuderà anticipatamente i termini di presentazione delle domande in caso di esaurimento delle risorse disponibili o potrà riaprire i termini di scadenza nel caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili o di eventuale rifinanziamento del bando.



Notizie della chiusura o riapertura dei termini di scadenza saranno rese note mediante pubblicazione nel sito internet www.cmp.camcom.it, nella sezione Bandi e contributi>bando “**Cyber-Security 2025**”.

Articolo 11 – MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo devono essere presentate **esclusivamente in modalità telematica**.

Per l’invio telematico è necessario essere registrati ai servizi di consultazione e invio pratiche di Telemaco secondo le procedure disponibili all’indirizzo: www.registroimprese.it.

Entro 48 ore dall’invio della richiesta si riceverà e-mail con credenziali per l’accesso (qualora l’impresa sia già in possesso delle credenziali di accesso al registro imprese, potrà riutilizzarle).

Con tali credenziali:

1. collegarsi al sito <http://webtelemaco.infocamere.it>;
2. seguire il seguente percorso:
 - a) Sportello Pratiche;
 - b) Servizi e-gov;
 - c) Contributi alle imprese;
 - d) Accedi con SPID, CNS o CIE o credenziali (user e password);
3. compilare il Modello Base seguendo il seguente percorso:
 - a) crea Modello;
 - b) digitare N. REA o N. Registro Imprese/Codice Fiscale impresa;
 - c) cerca (selezionare la sede operativa/unità locale **oggetto dell’intervento**);
 - d) selezionare Tipo di pratica - RICHIESTA CONTRIBUTI;
 - e) selezionare lo sportello di destinazione “Camera di commercio di **Cremona-Mantova-Pavia**”;
 - f) avvia compilazione;
 - g) selezionare il bando: “**Cyber-Security 2025**”;
 - h) compilare i campi obbligatori contrassegnati con asterisco *;
 - i) scaricare il Modello base nel formato originale .xml;
4. firmare digitalmente il modello base nel formato originale .xml;
5. selezionare il tasto “Nuova”;
6. caricare, tramite il tasto scegli file, il Modello base firmato digitalmente;
7. procedere con “Avvia creazione”;



8. procedere con la funzione “Allega” che consente di allegare alla pratica telematica oltre al modello base anche gli **allegati** firmati digitalmente e reperibili nel sito www.cmp.camcom.it sezione Bandi e contributi>bando “**Cyber-Security 2025**”;

Gli **allegati** di domanda sono:

- a) **modulo di domanda** (documento obbligatorio) sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente (*non è richiesto il documento di identità del firmatario*);
- b) nel caso di pratiche inviate tramite intermediario, **modulo di procura** sottoscritto digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente e dal soggetto delegato (*non è richiesto il documento di identità del firmatario*);
- c) **preventivi di spesa dettagliati** dei fornitori. **Non sono ammessi preventivi generici**;
- d) **programma del corso di formazione**, solo nel caso di attività formativa;
- e) **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL (allegato A);
- f) **report “PID-CyberCheck”** di self-assessment per una rapida valutazione del livello di **rischio di un attacco informatico** proveniente dall'esterno, ottenibile dal sito <https://www.cybersecurityosservatorio.it/Services/PIDCyberCheck.jsp?lang=it>.

È ammessa la presentazione di **una sola domanda** di contributo da parte della medesima impresa.

Nel caso di presentazione di più domande è tenuta in considerazione solo l'**ultima domanda** presentata in ordine **cronologico**.

I fornitori di beni e servizi alle imprese beneficiarie del presente bando **non possono**, a loro volta, **essere soggetti beneficiari di contributo** sulla medesima misura.

In caso di “impresa unica” (imprese che siano in rapporto di collegamento, di controllo) e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti potrà accedere al bando **una sola impresa**. Sarà tenuta in considerazione **solo la prima domanda** in ordine cronologico presentata dall'impresa appartenente allo stesso gruppo.

Qualsiasi modifica dei dati indicati nella domanda presentata dovrà essere tempestivamente comunicata alla Camera di commercio di Cremona-Mantova-Pavia mediante l'indirizzo pec cciaa@pec.cmp.camcom.it.

La **mancata presentazione** del **modulo di domanda** o la sua **sottoscrizione digitale** da parte di un **soggetto diverso dal titolare/legale rappresentante dell'impresa** comporta **l'inammissibilità della richiesta di contributo**.



Articolo 12 - ISTRUTTORIA FORMALE E AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

L'istruttoria formale e l'ammissione al contributo avverranno secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, determinato dalla data e ora di invio assegnati dalla procedura telematica, fino a totale esaurimento della dotazione finanziaria.

L'attività istruttoria sarà svolta dagli uffici camerali che procederanno alla verifica:

- della sussistenza dei requisiti soggettivi di cui all'art. 5 del bando. Il DURC in corso di validità è acquisito d'ufficio dalla Camera di commercio, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016);
- della congruità delle spese presentate in relazione a quanto previsto dagli articoli 6, 7 e 8 del bando;
- della capienza del massimale degli aiuti concedibili previsto dai Reg. UE n. 2831/2023 e n. 1408/2013, tramite l'attivazione delle procedure previste dalla normativa in materia di Aiuti di Stato.

Nel corso dell'istruttoria la Camera di commercio può richiedere integrazioni documentali, nonché precisazioni e chiarimenti inerenti la documentazione prodotta, che dovranno essere inviati **entro il termine di 10 giorni di calendario dalla data di invio della richiesta, pena la non ammissione della domanda di contributo**. La richiesta di integrazione sospende i termini di conclusione del procedimento, che riprendono a decorrere dalla data di acquisizione della documentazione integrativa.

Il procedimento istruttorio si concluderà entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande (fatto salvo quanto sopra riportato in relazione alle richieste di integrazione).

Con Determinazione Dirigenziale sono approvate le graduatorie delle domande ammesse e non ammesse, con l'indicazione dell'entità del contributo, del codice CUP, da riportare nelle fatture comprovanti le spese sostenute secondo le modalità indicate all'art. 13 del bando, e delle eventuali motivazioni di esclusione.

Le graduatorie delle domande ammesse sono pubblicate sul sito www.cmp.camcom.it nella sezione bandi e contributi>bando Cyber-Security 2025, in ogni caso gli esiti istruttori saranno comunicati a mezzo PEC alle imprese partecipanti.

Articolo 13 – FATTURE AMMISSIBILI

Ai fini dell'**ammissibilità delle spese**, le fatture emesse dai fornitori di beni e servizi nei confronti del beneficiario devono riportare il Codice Unico di Progetto (**CUP**) **assegnato in fase di concessione e indicato nelle graduatorie pubblicate** sul sito www.cmp.camcom.it nella sezione Bandi e contributi> bando "Cyber-Security 2025". Tale disposizione è confermata dal D.L. 13/23, convertito con modificazioni con L. 41/2023 e successivamente modificato dalla L. 30 dicembre 2023



n. 213, che sancisce l'obbligo di apposizione del CUP sulle fatture, **pena l'inammissibilità delle spese**.

Le fatture emesse a partire dalla data di approvazione e pubblicazione delle graduatorie devono riportare il codice CUP assegnato ad ogni progetto di investimento e la dicitura “spesa sostenuta a valere sul bando Cyber-Security 2025”.

Le fatture emesse **prima dell'approvazione e pubblicazione** delle graduatorie, potranno essere regolarizzate secondo le modalità riportate di seguito:

- emissione di **nota di credito** volta ad annullare il titolo di spesa sprovvisto del **CUP** e la successiva emissione di un nuovo titolo di spesa con l'indicazione del **CUP**, se le tempistiche lo consentono;
- **realizzazione di un'integrazione elettronica**, da unire all'originale della fattura (emessa dal fornitore), da inviare al Sistema Di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI) secondo le modalità indicate nella circolare n. 14/E del 2019 dell'Agenzia delle Entrate, utilizzando il codice di autofattura/integrazione **TD20**. L'integrazione elettronica, con codice **TD20**, dovrà essere generata a cura del cessionario/committente (impresa beneficiaria del contributo) come da istruzioni seguenti:
 - 1) nella sezione “Dati del cedente/prestatore” vanno inseriti i dati del fornitore;
 - 2) nella sezione “Dati del cessionario/committente” vanno inseriti i dati del soggetto che emette e trasmette il documento tramite SDI;
 - 3) nella sezione “Soggetto emittente” va utilizzato il codice “C/C” (cessionario/committente).

Il documento di integrazione, emesso dall'impresa beneficiaria del contributo, caricato nel Sistema Di Interscambio deve contenere la dicitura “spesa sostenuta a valere sul bando Cyber-Security 2025 e il codice CUP, oltre agli estremi della fattura sprovvista di CUP e deve essere **allegato (in formato PDF)** alla rendicontazione dell'investimento ammesso a contributo.

Si precisa che l'integrazione richiesta **non è una regolarizzazione** della fattura ai fini **fiscali e contabili** ma un semplice collegamento alla fattura originale.

Nel caso di **fornitore estero**, il **CUP** e la dicitura “**spesa sostenuta a valere sul bando Cyber-Security 2025**” devono essere apposti sull'originale di ogni fattura cartacea, sia di acconto che di saldo, con scrittura indelebile, anche mediante l'utilizzo di un apposito timbro.

Articolo 14 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE RENDICONTAZIONI

Le rendicontazioni finali devono essere presentate dalle **ore 9:00 del 19/01/2026** e fino alle **ore 12:00 del 30/01/2026**.

Il mancato invio delle rendicontazioni complete in tutte le loro parti entro tale termine comporterà la decadenza dal contributo riconosciuto.



Non saranno prese in considerazione variazioni di spesa in aumento rispetto all'investimento originariamente ammesso a contributo. In caso di diminuzione delle spese preventivate, il contributo riconosciuto è ridotto in maniera proporzionale.

Sono possibili **variazioni sulle voci di spesa** ammesse a contributo purché adeguatamente motivate e tempestivamente comunicate (**tassativamente prima della presentazione della rendicontazione**) all'indirizzo pec cciaa@pec.cmp.camcom.it.

Tali variazioni devono essere **preventivamente autorizzate** dalla Camera di commercio; non saranno prese in esame le richieste pervenute dopo l'effettiva realizzazione (fa fede la data della fattura) delle nuove spese oggetto della variazione.

Articolo 15 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE RENDICONTAZIONI

Le rendicontazioni devono essere presentate **esclusivamente in modalità telematica**.

Per l'invio telematico è necessario essere registrati ai servizi di consultazione e invio pratiche di Telemaco secondo le procedure disponibili all'indirizzo: www.registroimprese.it.

Entro 48 ore dall'invio della richiesta si riceverà e-mail con credenziali per l'accesso (qualora l'impresa sia già in possesso delle credenziali di accesso al registro imprese, potrà riutilizzarle).

Con tali credenziali:

1. collegarsi al sito <http://webtelemaco.infocamere.it>;
2. seguire il seguente percorso:
 - a) sportello pratiche>servizi e-gov>contributi alle imprese>accedi con SPID, CNS o CIE o credenziali (user e password);
 - b) aprire una nuova pratica cliccando su “Crea modello” e selezionare il tipo pratica “Rendicontazione”;
 - c) selezionare lo sportello di destinazione “Camera di commercio di Cremona-Mantova-Pavia” e selezionare il bando “**Cyber-Security 2025**”;
 - d) richiamare il numero di protocollo della domanda ammessa a finanziamento;
 - e) compilare il form con i dati dell'impresa (compilare solo i campi contrassegnati con *) dal quale si genererà il modello base;
 - f) firmare digitalmente il modello base e riallegarlo. In questo passaggio, prima di inviare il modello base firmato, si raccomanda di prestare attenzione nuovamente allo “sportello di destinazione” che dev'essere sempre impostato su “Camera di commercio di Cremona-Mantova-Pavia”;
 - g) procedere con la funzione “Allega” che consente di allegare alla pratica telematica, oltre al modello base, anche gli **allegati** firmati digitalmente e reperibili nel sito www.cmp.camcom.it nella sezione Bandi e contributi> bando “**Cyber-Security 2025**”;



Gli **allegati** di rendicontazione sono:

1. **modulo di rendicontazione e richiesta di erogazione del contributo** sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente (*non è richiesto il documento di identità del firmatario*);
2. nel caso di pratiche inviate tramite intermediario, **modulo di procura** sottoscritto digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente e dal soggetto delegato (*non è richiesto il documento di identità del firmatario*);
3. **dichiarazione** in merito all'incidenza di eventuali crediti d'imposta sulle stesse spese ammesse a contributo (Allegato B);
4. nel caso di attività formativa, **copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80%** del monte ore complessivo;
5. **copia delle fatture elettroniche in formato PDF**, intestate direttamente al soggetto beneficiario, contenenti la chiara identificazione dell'intervento realizzato riportanti il **CUP** (Codice Unico di Progetto) e la seguente dicitura "**Spesa sostenuta a valere sul bando Cyber-Security 2025**". La mancata indicazione in fattura del codice **CUP** comporta la **non ammissibilità della spesa**.

Le fatture devono riportare **chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura** e il relativo importo;

6. **integrazione TD20 in formato PDF**, solo nel caso di fatture sprovviste di CUP emesse in data antecedente alla concessione (art. 13);
7. **quietanza delle fatture** (contabile bancaria) eseguita esclusivamente da parte del soggetto beneficiario del contributo con la chiara indicazione degli estremi della fattura a cui fa riferimento;
8. estratto conto bancario oppure la lista movimenti emessa, timbrata e firmata dalla banca (*solo se l'estratto conto della banca non è disponibile all'atto della rendicontazione*);
9. certificazione IBAN dell'impresa beneficiaria su carta intestata dell'Istituto di credito;

Non sono ammessi, pena la decadenza del contributo:

- pagamenti in contanti, pagamenti non tracciabili né alcun tipo di compensazione come modalità di pagamento;
- le spese documentate da fatture emesse dopo la concessione **sprovviste dell'indicazione del CUP**;
- le spese sostenute dopo il **12/01/2026**;
- le spese non congruenti con le attività dell'intervento oggetto di concessione;
- le rendicontazioni con spese (IVA esclusa) inferiori al **70%** delle spese ammesse.



Articolo 16 – ISTRUTTORIA FORMALE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'attività istruttoria sarà svolta dagli uffici camerali che procederanno, in base all'ordine di arrivo delle rendicontazioni, alla verifica:

- della congruità dell'investimento realizzato, rispetto a quanto definito in fase di concessione;
- della congruità, correttezza e completezza delle spese sostenute e dei relativi giustificativi prodotti;
- del mantenimento di tutti i requisiti indicati all'art. 5 del bando.

In caso di accertata irregolarità del DURC, l'importo corrispondente all'inadempienza sarà trattenuto e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8- bis).

Le rendicontazioni incomplete dovranno essere regolarizzate **entro il termine di 10 giorni di calendario dalla data di invio della richiesta**, pena la decadenza dal contributo riconosciuto.

Il termine di conclusione del procedimento amministrativo di liquidazione del contributo richiesto è fissato in 90 giorni decorrenti dalla data di scadenza del termine di presentazione delle rendicontazioni, fatto salvo quanto sopra riportato in relazione alle richieste di integrazione.

L'erogazione dei contributi sarà disposta con Determinazione Dirigenziale.

L'elenco delle rendicontazioni ammesse, con l'indicazione del contributo da erogare sarà pubblicato sul sito www.cmp.camcom.it nella sezione Bandi e contributi> bando "Cyber-Security 2025".

Articolo 17 – OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;
- assicurare la realizzazione degli interventi in conformità alla richiesta di contributo presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Camera di commercio, entro i termini stabiliti dal bando;
- sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo richiesto e comunque non inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- conservare, per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- non avere già beneficiato di altri aiuti pubblici a valere sulle medesime spese.



Articolo 18 – REVOCA DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Il contributo concesso in attuazione del presente bando sarà revocato con provvedimento dirigenziale qualora:

- non siano rispettate le condizioni previste dal bando e dagli atti a questo conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo;
- sia riscontrata in sede di liquidazione la mancanza o la perdita dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti;
- il beneficiario rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento;
- sia riscontrata la cessazione dell'attività del beneficiario con conseguente cancellazione dal Registro Imprese in data anteriore alla liquidazione del contributo;
- sia riscontrata la messa in liquidazione del beneficiario in data anteriore alla liquidazione del contributo;
- sia riscontrata l'apertura di procedure concorsuali nei confronti dell'impresa in data anteriore alla liquidazione del contributo;
- le rendicontazioni espongano spese sostenute inferiori all'importo minimo richiesto o inferiori al 70% delle spese ammesse a contributo.

Articolo 19 - CONTROLLI

La Camera di commercio di Cremona-Mantova-Pavia potrà disporre in qualsiasi momento i controlli e i sopralluoghi necessari ad accertare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente bando.

Qualora dai controlli effettuati emergessero irregolarità non sanabili, l'impresa è tenuta a restituire il contributo ricevuto aumentato degli interessi legali. Si ricorda inoltre che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia.

Articolo 20 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Segretario Generale della Camera di commercio di Cremona-Mantova-Pavia.

Articolo 21 - TRASPARENZA

In ottemperanza agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 sono pubblicati sul sito dell'Ente camerale, nella sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE, i dati relativi alla concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari alle imprese.



Articolo 22 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati forniti dall'Impresa che richiede il contributo, nonché quelli successivamente comunicati alla Camera di commercio al fine dell'erogazione dello stesso, saranno trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al Reg. UE 2016/679 e solo per il perseguimento delle finalità istituzionali per le quali sono stati raccolti, come indicato nell'informativa privacy consultabile al seguente link https://www.cmp.camcom.it/sites/default/files/contenuto_redazione/Privacy/InformativaPrivacyBandi.pdf

Articolo 23 - RICORSI E CONTROVERSIE

Avverso le decisioni della Camera di commercio sul presente bando, è possibile presentare controdeduzioni direttamente all'Ufficio Bandi e Finanziamenti mediante invio di una pec all'indirizzo: cciaa@pec.cmp.camcom.it oppure proporre ricorso in via amministrativa o giurisdizionale.

Articolo 24 – RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI

Presentazione domanda di contributo	dalle ore 09:00 del 25/08/2025 alle ore 12:00 del 24/09/2025
Istruttoria formale delle domande di contributo e pubblicazione atto di concessione	entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande
Realizzazione degli interventi, emissione e pagamento fatture	dal 29/05/2025 al 12/01/2026
Rendicontazione interventi realizzati	dalle ore 9:00 del 19/01/2026 alle ore 12:00 del 30/01/2026
Istruttoria della rendicontazione e liquidazione dei contributi	90 giorni decorrenti dalla data di scadenza del termine di presentazione delle rendicontazioni